

RISCHIARE FUTURO

11: ¹ *Getta il tuo pane sulle acque, perché dopo molto tempo lo ritroverai.*

Nella vita sono tante le cose che non possiamo scegliere: non decidiamo noi di nascere, il nostro sesso, il nome, la nazione natale e tanto meno i genitori. Per non parlare delle malattie che ci attraversano. Sono molte le realtà che non possiamo controllare, aspetti importanti, che determinano il nostro modo di stare al mondo e segnano la qualità della nostra esistenza: perché nascere a Baghdad o a New York fa la differenza! Ma, accanto a queste, ce ne sono altre che determinano in maniera altrettanto forte la nostra vita e che, invece, possiamo scegliere e controllare: possiamo decidere se vivere in difesa, cercando di calcolare ogni cosa, muovendoci solo quando abbiamo la certezza di avere tutto sotto controllo; oppure rischiare l'imprevisto e fidarci del futuro.

In tempi di crisi, sentiamo ansia pensando al futuro e sembriamo più predisposti a trattenere il poco o il molto che abbiamo. La crisi

può rubarci la capacità di essere generosi, di condividere i nostri beni negandoci la fiducia che "ad ogni giorno basta la sua pena". Apparentemente, sembra più logico compiere azioni caute, calcolate per proteggerci dal futuro; ma è davvero così?

E' questo che prova a discutere il nostro saggio, attraverso alcuni detti proverbiali. La prudenza nel gestire i propri beni è più avveduta di chi, invece, compie azioni azzardate?

E' in questo contesto che si inserisce uno dei proverbi più conosciuti del Qohelet: Getta il tuo pane sulle acque, perché dopo molto tempo lo ritroverai. Non è tanto un invito alla generosità che, alla fine, ripaga; piuttosto, un rimando ad un'attitudine verso la vita: pensiamo davvero che sia insensato prendere il nostro pane, ciò che ci è indispensabile per vivere, ciò che dovrebbe darci gioia e nutrimento quando lo condividiamo con la persona amata, e darlo via? Ma che

cosa conosciamo davvero della vita? Come ignori il cammino del vento, il formarsi delle ossa in seno alla donna incinta, così non conosciamo nemmeno l'opera di Dio, che fa tutto (11,5). Certo, noi possediamo macchinari ecografici ed anemometri che ci svelano quanto rimaneva misterioso ai tempi di Qohelet. E tuttavia, continuiamo ad ignorare moltissimo della vita, nei cui labirinti ci perdiamo.

Voler avere tutto sotto controllo, impedirci di compiere azioni irrazionali, in perdita, può rivelarsi una falsa prudenza e portarci alla paralisi: chi osserva il vento non semina, chi guarda le nuvole non miete (11,4). Agire vuol dire rischiare anche gesti paradossali,

come lasciare andare ciò che ci serve per vivere. Ed è proprio questo che riapre il futuro.

La sapienza del Qohelet, tuttavia, non è un inno all'irrazionale, o al disfarsi di ogni bene per seguire Dio. Non abbiamo a che fare con un asceta. Per questo aggiunge parole che invitano a non radicalizzare il rischio, dividendo i propri beni: fanne sette otto parti, perché non sai quale disgrazia può capitare sulla terra (11,2). E ancora: semina la tua semente la mattina presto e la sera non dar posa alle tue mani; poiché tu non sai quale dei due lavori riuscirà meglio: se questo o quello, o se ambedue saranno ugualmente buoni (11,6).

Continua a pag. 2



CHIESA EVANGELICA BATTISTA DI VARESE

NOTIZIE ED APPUNTAMENTI

Culto di adorazione: ogni DOMENICA h. 10.30

Scuola domenicale: ogni DOMENICA h. 10.30

Riunione di preghiera: VENERDI' 29 ore 20.45

Catechismo: lunedì 4, mercoledì 13 e mercoledì 27 ore 16.00

Distribuzione aiuti alimentari: riunione gruppo di lavoro pane per tutti GIOVEDI 14 ore 15.00

Dalle 17.00 alle 19.00 distribuzione aiuti

Domenica 21 febbraio dopo il culto (ore 11.45) ASSEMBLEA FINANZIARIA

Preghiera

Signore, insegnaci la via, illumina i nostri passi con la tua luce sul sentiero. Così è la tua Parola.

Tu sei la nostra guida, il nostro buon pastore. Non dobbiamo aver paura perchè lì, in quel gregge, ci siamo anche noi, fratelli e sorelle.

(Marco)



Prosegue da pag. 1.

so il domani.

La prudenza nel differenziare gli investimenti può andare assieme al gesto insensato di "gettare via il pane sull'acqua". Apparentemente opposti, questi gesti hanno in comune il desiderio di futuro, un atteggiamento di fiducia ver-

Il futuro è un dono di Dio. Accogliamo questo nuovo anno che viene con fiducia e gratitudine per permettere a Dio di fare cose buone attraverso ognuno e ognuno di noi.

Pastora Lidia Maggi



CHIESA EVANGELICA METODISTA DI LUINO: NOTIZIE ED APPUNTAMENTI

- Culto:** DOMENICA 3, 10, 17 e 24 h. 18.00
DOMENICA 31culto h. 10.30 seguito da agape comunitaria
- Studio biblico:** GIOVEDI' 14 e 28 dalle ore 20.30 alle 22.00
- Celebrazione ecumenica:** GIOVEDI' 21 ore 20.45 nella Chiesa del S. Cuore, p.za Aldo Moro in Voldomino
- Incontro delle donne:** SABATO 16 pre 14.00 nei locali della Chiesa Riformata di Lugano per la preparazione della Giornata Mondiale di Preghiera
- Riunione di preghiera:** ogni SABATO dalle 16 alle 17
- Vita Comunitaria**

Il 27 dicembre ci ha lasciati in nostro fratello Gino Amadei. Un improvviso ricongiungimento al Signore, per il quale esprimiamo vicinanza e cordoglio, alla sua famiglia e a tutti coloro che vivono questo lutto. Preghiamo il Signore affinché con il suo amore riempi il profondo vuoto che Gino ha lasciato.

In ricordo di Gino

Caro Gino,

venerdì eri accanto a me al culto di Natale, avevi portato una scatola di cioccolatini, che poi abbiamo condiviso. La partecipazione attiva era nel tuo stile, sia al culto, che alle nostre molte agapi vissute all'insegna della fraternità e della gioia. Però poi domenica il tuo cuore si è fermato, non era di certo un evento aspettato e così ti abbiamo improvvisamente perso. E' iniziato così un tempo di sofferenza, perché pur nella consapevolezza che hai vissuto con fedeltà al nostro Signore Gesù Cristo ricevendo la corona della vita (Ap.2:10) contemporaneamente ci manchi e ci mancherai. Non ci mancherai di certo solo come falegname, ma perché appartenevi alla rara categoria di persone oneste, integre e di sana costituzione morale, fino al punto che per alcuni sembravi perfino strano. Ci mancherai perché sei stato un fratello nella fede del Dio biblico che ha chiamato e chiama il suo popolo a libertà. Un Dio d'amore che si è rivelato in Gesù Cristo e che chiamando a fedeltà nel decalogo dice: *"non farti scultura alcuna ne immagine alcuna... non ti prostrare davanti a loro...perché io il tuo Dio, sono un Dio geloso"*(Esodo 20:4-6). Caro Gino, sei stato capace di *"vivere nel mondo senza essere del mondo"* (Gv.17), è questa l'unica grande sfida a cui è chiamato il cristiano. Ho apprezzato e capito, il colore della bara rossa, e dell'urna rossa, che con le tue ceneri sabato abbiamo portato nel piccolo cimitero di Monteviasco. Quando siamo saliti per quel sentiero nevicava a larghe falde, come vi fosse una partecipazione che andava oltre a quella di un manipolo ristretto di amici. La mia presenza era muta perché avevo capito che il silenzio suonato da Ivano alla fine del funerale a Voldomino, era segno inequivocabile di una tua volontà con la quale indicavi una chiusa. A Monteviasco era il tempo del silenzio che dava spazio al cordoglio e vicinanza alla tua famiglia, una occasione, nella quale ho anche avuto la possibilità di rivedere i tuoi tre stupendi figli. Ho ascoltato con condivisione le perfette parole di Itala, poi le note della chitarra di Rudi che con le parole di "Bella ciao" supportate dal canto degli amici dell'AVIS ricordava ad ognuno di noi il valore della libertà. Quando stavo andando alla cabinovia, Luciano con la cazzuola in mano rientrava a casa, era segno che l'urna era sigillata. Voglio ringraziare il Signore, che per oltre mezzo secolo, ti ha messo a fianco a me come compagno di fede nel cammino della vita. Grazie!



Nino.

SETTIMANA DI PREGHIERA PER L'UNITA' DEI CRISTIANI 18 - 25 GENNAIO 2016

"Chiamati per annunziare a tutti le opere meravigliose di Dio" *1 Pietro 2,9 - 10*

Mercoledì 20 gennaio alle ore 20.45, celebrazione ecumenica nella Chiesa Luterana di Caldana in Cocquio Trevisago, via IV Novembre, 12, con la partecipazione di tutti i rappresentanti ecumenici. Interviene mons. Franco Agnesi della Chiesa Cattolica.

Giovedì 21 gennaio alle ore 20.45, celebrazione ecumenica nella Chiesa del S.Cuore, P.za Aldo Moro in Voldomino Inferiore di Luino. Intervengono: pastora Lidia Maggi della Chiesa Battista, don Franco Trezzi della Chiesa Cattolica, pastore Fabio Notarnicola della Chiesa Evangelica "Vita Nuova".

Giovedì 21 gennaio alle ore 20.45, lettura ecumenica della Parola nella Chiesa di S.Massimiliano Kolbe, V.le Aguggiari, 140 in Varese. Intervengono: ministra laica Angela Mirani della Chiesa Anglicana, don Armando Bano della Chiesa Cattolica, pastore Marco Cannizzaro della Chiesa Cristiana Avventista del 7° Giorno.

Venerdì 22 gennaio alle ore 20.45, conversazione biblica a due voci nella Chiesa Battista di via Verdi, 14 in Varese. Intervengono: pastora Lidia Maggi della Chiesa Battista e fra' Giorgio Bonati della Chiesa Cattolica.

Sabato 23 gennaio alle ore 18.00, vesperi ortodossi, nella Chiesa Ortodossa Romana dei Santi Cipriano e Giustina, presso la Chiesa dell'Immacolata, V.le Europa 102 in Varese. Interviene: don Lanfranco Agnelli della Chiesa Cattolica.

Domenica 24 gennaio alle ore 17.30, S. Messa per l'ecumenismo nella Basilica di S.Vittore, p.za Canonica, 8 in Varese. Interviene: pastora Ulrike Hesse della Chiesa Luterana, all'inizio della Messa.

Domenica 24 gennaio alle ore 20.30, S. Messa per l'ecumenismo nella Chiesa dei Frati Capuccini, in v.le Borri, 109 in Varese. Interviene: pastore Uwe Habenicht della Chiesa Luterana.